

QUESTIONARIO RIASSUNTIVO
L'INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO (TROTTA)

1) SPETTA AL CONIUGE DIVORZIATO UNA QUOTA DELL'INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO DELL'ALTRO CONIUGE? SE SÌ, IN QUALE MISURA?

A	NO, NON HA DIRITTO AD ALCUNA QUOTA
B	SÌ, NELLA MISURA CHE SARÀ DETERMINATA DISCREZIONALMENTE DAL GIUDICE
C	SI, NELLA MISURA DEL 40%, CALCOLATA TENENDO CONTO DEL NUMERO DEGLI ANNI LAVORATIVI DEL PERCIPIENTE E DEL NUMERO DEGLI ANNI IN CUI MATRIMONIO E LAVORO SONO COINCISI

2) QUALI SONO LE CONDIZIONI CUI È SUBORDINATA L'ATTRIBUZIONE AL CONIUGE DIVORZIATO DI UNA QUOTA DELL'INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO?

A	E' SUFFICIENTE CHE SIA MATURATO IL DIRITTO DELL'EX CONIUGE A PERCEPIRE L'INDENNITÀ
B	OCCORRE CHE IL CONIUGE RICHIEDENTE NON ABBA CONTRATTO NUOVE NOZZE
C	OCCORRE CHE SIA CONCRETAMENTE MATURATO IL DIRITTO DELL'EX CONIUGE A PERCEPIRE L'INDENNITÀ, CHE IL CONIUGE RICHIEDENTE NON SIA PASSATO A NUOVE NOZZE E SIA TITOLARE DELL'ASSEGNO DIVORZILE

3) QUAL È IL RITO APPLICABILE?

A	IL RITO CAMERALE
B	IL RITO CONTENZIOSO